



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- Valutazione dell'allineamento delle misure di prevenzione esistenti rispetto alla normativa e alle *Best Practice* di riferimento.
- Definizione di piani di rimedio.

Predisposizione Piano Anticorruzione (incluso il Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità):

- Definizione del Registro dei rischi della Fondazione (Matrice degli illeciti corruttivi) classificati per livello di impatto e probabilità.
- Condivisione delle Misure/azioni da implementare con i Responsabili competenti e formalizzazione del documento "Piano di Prevenzione della Corruzione" con indicazione di:
 - misure trasversali e misure relative agli adempimenti del D.lgs. 33/2013;
 - programmazione di interventi formativi rivolti al personale, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
 - adozione di efficaci meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni delle regole della Fondazione (**c.d. "whistleblowing"**);
 - regolazione di procedure per l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione;
 - definizione di flussi informativi al fine di consentire il monitoraggio sull'implementazione del Piano.



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Predisposizione e adozione del Codice Etico con la previsione di specifici principi comportamentali previsti dal DPR 62/2013 e del Sistema di ***whistleblowing***.

Nomina del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

IMMOBILI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La organizzazione della gestione complessiva delle dotazioni tecnologiche del Teatro continua secondo le programmazioni stabilite.

È consolidata una idonea programmazione della manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria, sempre con riferimento ad opportuni software di gestione e alla formazione del personale incaricato.

Quanto sopra nella convinzione che la mancata o errata manutenzione può determinare incidenti e/o eventi tali da causare sia infortuni o incidenti ai dipendenti sia, come conseguenza diretta, il prematuro collasso o panne impiantistica molto prima dei tempi naturali di invecchiamento delle dotazioni a servizio della produzione.

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento complessivo degli standard dei livelli di produzione e della qualità della stessa, della attività giornaliera, la gestione e la conduzione quotidiana degli impianti continua ad essere affidata agli addetti alla manutenzione interessati per le rispettive competenze. È opportuno rivalutarne le competenze e professionalità, visti anche gli ultimi pensionamenti nei ruoli di questi ultimi. La manutenzione straordinaria e/o specialistica è effettuata da ditte esterne qualificate,



TEATRO DI SAN CARLO
1737

sempre supportate dagli addetti interni del Teatro. Tutto è finalizzato ad assicurare la massima efficienza, idoneità e sicurezza degli impianti necessari per il funzionamento del Teatro. Tale gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- individuare quei mezzi e quegli impianti che, se non opportunamente mantenuti, influenzano negativamente le prestazioni qualitative, ambientali e di sicurezza e salute aziendali. Queste apparecchiature necessitano di controlli e verifiche approfondite;
- predisporre idonea documentazione tecnica, associata agli impianti e ai macchinari di cui al punto precedente, con le quali programmare gli interventi di manutenzione e gestione da scadenare, oltre a registrare e archiviare quelli effettuati.

Questa documentazione fa necessariamente riferimento a tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione della documentazione. In particolare:

- tipologia dell'impianto o del macchinario;
- tipologia dell'intervento di manutenzione;
- frequenza di intervento.

Tutti gli interventi sono effettuati considerando sia lo stato di conservazione dell'impianto e sia della esperienza aziendale maturata nel corso degli anni. Tutto quanto sopra è da prevedere, è utile ribadirlo, sia per l'edificio Teatro San Carlo che, per quanto possibile, per i laboratori di Vigliena.

È utile ribadire altresì che all'ampliamento ed alle innovazioni apportate agli impianti corrispondono incrementi proporzionali dei costi di gestione e di funzionamento della macchina teatrale, provocando in tal modo inevitabili



TEATRO DI SAN CARLO
1737

aumenti dei costi per la effettuazione dei lavori di conduzione e di manutenzione ordinaria.

Nel rispetto della normativa vigente è necessario continuare a provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata formazione, informazione ed addestramento.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'attività del Massimo napoletano è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interni che esterni, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica tutti monitorati e gestiti.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni;
- la crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, ha



TEATRO DI SAN CARLO

1737

comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, pur non avendo influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli, e pertanto non si registrano, infatti, significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti, esiste un reale rischio potenziale per il futuro.

- *Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti*

I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo, influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

- *Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico"*

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza.

- *Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale*

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene, costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del Teatro) e montaggio degli allestimenti scenici.

**TEATRO DI SAN CARLO**
1737

Per il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

- *Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio*

La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

- *Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse*

L'indebitamento è prevalentemente concentrato su aperture di credito e cessione di crediti le quali sono soggette a tassi variabili, pertanto un'oscillazione dei tassi di interesse potrebbe incidere sull'economicità della gestione finanziaria.

- *Rischio di credito*

La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

- *Rischio di liquidità*

Tale tipologia di rischio riveste quello di maggiore preoccupazione ed attenzione come già più volte rappresentato sia in nota integrativa che nella presente relazione.

La Fondazione, non disponendo di un'adeguata disponibilità liquida ma disponendo principalmente di affidamenti presso primari istituti di credito, risente in particolar modo dell'aumento della crisi



economica nazionale e dei ritardi di incasso dei propri crediti, generando un allungamento dei termini di pagamento ai propri fornitori ed artisti, causando a volte dei rischi di contenzioso.

La Direzione della Fondazione è costantemente impegnata a monitorare tale rischio che potrebbe come già ribadito comportare il blocco dell'attività e della continuità aziendale.

Pertanto, alla luce dell'attuale situazione e del contesto economico, viene riconosciuto un grado di rischio elevato e monitorato continuamente intraprendendo eventuali azioni volte a formulare piani di rientro ad hoc per i servizi essenziali allo svolgimento dell'attività.

I *rischi interni* ai quali la Fondazione è esposta si possono sintetizzare in:

- adeguatezza patrimoniale, come più volte detto il massimo sforzo compiuto negli ultimi anni è stato rivolto al riequilibrio della gestione, tuttavia permangono aree di criticità dovute alla scarsa patrimonializzazione della Fondazione che potrebbe coinvolgere nel medio periodo la gestione;
- rischi connessi ai contenziosi giudiziari in essere, sebbene si ritengano infondate le ragioni addotte, la Fondazione ha provveduto ad incaricare della gestione dei contenziosi primari studi legali e sta per siglare un protocollo con l'Avvocatura di Stato e ad accantonare in bilancio un fondo rischi ritenuto congruo.

I *rischi esterni*:

- fundraising, si tratta di una attività strategica di reperimento di risorse finanziarie concentrate sulla concessione di contributi dei



TEATRO DI SAN CARLO
1737

privati, del governo e delle istituzioni locali. Data la situazione economica finanziaria e del tessuto sociale in cui la Fondazione opera si è in condizioni di grossa incertezza nonostante la creazione di una struttura all'interno del Teatro che pone in essere tecniche per rendere più efficaci l'afflusso di risorse finanziarie.

Aspetti di “governance” ed organizzativi

Sotto tale aspetto è stato avviato lo studio volto sia all'applicazione della legge 112/2013 che prevede importanti modifiche per quanto riguarda la governance sia in relazione all'applicazione del nuovo CCNL che richiede una modifica sostanziale alla struttura organizzativa del lavoro e dei sistemi informatici che l'assistono.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A conferma della riuscita e della validità del Progetto Napoli Città Lirica la Regione Campania per l'anno 2016/2017 ha finanziato con ulteriori € 11.000.000 la prosecuzione del progetto avviato nell'anno 2012 ed è in corso l'iter per la firma della Convenzione.

Il Sindaco attraverso la Società *in house* Napoli Servizi ha dato corso ad un **Bando di gara per presidio Notturmo Impianti del Teatro di San Carlo.**

Procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro, ex art. 59 del D. Lgs. 163/06, relativo all'affidamento del servizio notturno di presidio e supervisione



TEATRO DI SAN CARLO
1737

impianti meccanici, antincendio, elettrici e speciali presenti nell'immobile di proprietà del Demanio dello Stato gestito dalla Fondazione "Teatro di San Carlo". GARA n° 6336256 - CIG_6589964254.

OPERAZIONI PARTICOLARI E FATTI CONTINGENTI

La Fondazione non presenta significative passività di cui non siano già state fornite informazioni sia nella presente relazione che in quelle relative a periodi precedenti o che non siano coperte da adeguati fondi.

SITUAZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

La Fondazione ha presentato regolarmente tutte le dichiarazioni fiscali previste dalla normativa. Alla data di redazione della presente relazione risultano versate le ritenute fiscali e previdenziali relative ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

Allo stato attuale si segnala che la Fondazione non ha versato l'Irap dell'anno 2013 e gli acconti relativi all'anno 2014.

In data 1.08.2014 è stata depositata, presso l'Agenzia delle Entrate DP.I di Napoli, la proposta di transazione fiscale ai sensi dell'art.5 comma 1-bis del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 per sanare le imposte non versate di cui al punto precedente.

In data 20.01.2015, abbiamo ricevuto dall'Agenzia il consolidamento fiscale del debito per gli anni 2011, 2012, 2013.



TEATRO DI SAN CARLO
1737

In data 10.02.2015, abbiamo integrato la proposta di transazione richiedendo di inserire nel piano anche l'annualità 2014.

Per quanto attiene la posizione previdenziale alla data di redazione della presente relazione la Fondazione è in regola con i versamenti contributivi. Nel corso del 2014 è stato estinto il residuo debito relativo al piano di rientro riferito al debito pregresso verso l'Enpals, sottoscritto nel corso del 2010 ed ha sanato le sanzioni ed interessi dovuti sui tardivi versamenti fatti per l'anno 2013 e 2014.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La gestione 2016 - 2017 e 2018 sarà improntata alla realizzazione del Piano industriale i cui obiettivi sono:

- il consolidamento dell'equilibrio economico registrato negli ultimi esercizi dalla Fondazione;
- il raggiungimento dell'equilibrio finanziario mediante una serie di azioni volte a ridurre la dipendenza dagli istituti di credito;
- una progressiva riduzione dello scaduto fornitori al fine di raggiungere uno *stock* di debiti commerciali ritenuto fisiologico.

Tali obiettivi verranno raggiunti attraverso le azioni strategiche formulate all'interno del Piano industriale.

Il consolidamento della produzione per l'anno 2016 riguarda soprattutto il numero delle recite d'opera e di balletto, ma non attiene solo alle tenute dei titoli in stagione. Il *San Carlo Opera Festival*, nato per intercettare i flussi turistici, oltre che per favorire l'ingresso al Teatro a coloro che

**TEATRO DI SAN CARLO**

1737

rimangono in città durante i mesi estivi, offrirà 20 serate tra rappresentazioni di opera, con prezzi ridotti rispetto all'attività stagionale: *Aida* e *Butterfly* si alterneranno tra luglio e agosto, *Nozze di Figaro* seguirà in ottobre. Le recite saranno per lo più cadenzate nel fine settimana, offrendo spettacoli diversi ogni *week-end*.

Un'altra iniziativa del tutto nuova è la Rassegna di musica da camera che, tra maggio e giugno, offrirà concerti che coinvolgono strumentisti dell'Orchestra e artisti del Coro in programmi d'ensemble. I concerti si terranno per lo più sulla terrazza che copre il *foyer*, attualmente divisa tra Teatro e Circolo dell'Unione: per l'occasione l'ingresso avverrà dalla porta del Circolo.

L'impegno nel campo del sociale si arricchisce di un progetto nuovo, in collaborazione con la Curia di Napoli, *Canta, suona e cammina*, rivolto alla formazione musicale dei ragazzi provenienti da situazioni disagiate e dai quartieri più critici della città, offrendo ai giovanissimi partecipanti – che si formano all'attività musicale in banda o in orchestra – l'avvicinamento ai complessi artistici del Teatro. E da Orchestra Academy a Vigliena, *master* per giovani musicisti a cura delle prime parti della Fondazione.

SEDI SECONDARIE

La nostra Fondazione svolge la propria attività anche nelle seguenti sedi:

- MeMUS – Locali ubicati all'interno del Palazzo Reale di Napoli;
- Laboratori Vigliena – Capannoni industriali ubicati nell'area portuale di Napoli.



TEATRO DI SAN CARLO
1737

CONCLUSIONI

Il presente documento attesta l'ottavo anno di equilibrio economico e una previsione di equilibrio per l'anno 2016. L'aspetto finanziario, a seguito del decreto Valore Cultura, anche grazie ai regolari versamenti da parte dei Soci Fondatori, registra un sostanziale miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, anche se fattori di criticità rimangono presenti: infatti solo questa situazione di equilibrio economico, con regolari iniezioni di liquidità, rende possibile alla Fondazione programmare la propria attività, e solo se i fattori testé citati rimangono costanti nel tempo.

Gli sforzi fatti dai Soci, per dotare di mezzi la Fondazione, per mantenere il Teatro ai livelli di qualità e di eccellenza che spettano al San Carlo, sono encomiabili, così come sono encomiabili gli sforzi fatti dal *management* e dai lavoratori volti all'incremento delle entrate proprie e al contenimento dei costi.

Core business della Fondazione è **"l'UOMO"**: circa il 65 per cento delle risorse sono investite in risorse umane con scadenze improrogabili, di pagamento a 30 giorni, e ciò determina l'impossibilità o profonde difficoltà nel gestire l'istituzione, anche con poste rilevanti di ricavi, qualora queste non siano garantite ed erogate regolarmente.

Alla luce di tali mie brevi considerazioni chiedo, ancora una volta, ai Soci di perseguire, con ogni intento e ogni sforzo possibile, l'obiettivo di dotare di Patrimonio la Fondazione.

Un ringraziamento ai Soci Fondatori che, con la loro presenza costante, rafforzano e proteggono il nostro quotidiano, ai lavoratori tutti, che con il loro lavoro hanno permesso il conseguimento degli obiettivi strategici prefissati;



TEATRO DI SAN CARLO
1737

agli uffici amministrativi, che, nonostante l'esiguità numerica, hanno attuato con competenza la verifica degli effettivi flussi finanziari e della coerenza degli impegni economici con quelli del risanamento e predisposto gli strumenti necessari a raccordare la programmazione artistica e quella economico-finanziaria, ai Soci Sostenitori come il Gruppo Finmeccanica, la Metropolitana di Napoli S.p.A., il Banco di Napoli S.p.A., la Fondazione Banco di Napoli, la Compagnia di San Paolo, alle carte Platino e alle carte Oro, ai Comuni che hanno aderito alla Carta dei Comuni, ai privati che hanno partecipato alle varie iniziative di fundraising, a tutti coloro che hanno sostenuto la Fondazione, con contributi di vario genere o hanno aderito ad un ampio ventaglio di possibilità o contemplato l'Art Bonus, o ancora il 5 x 1000: sostenere il San Carlo si può, possono farlo tutti, da chi ha una quotidianità misurata, a chi può detrarre grazie all'evoluzione dell'Art Bonus; infine un ringraziamento particolare a tutto il Consiglio di Indirizzo e al Collegio dei Revisori, che non hanno mai fatto mancare la vicinanza e presenza attiva al nostro Teatro, permettendogli di raggiungere i risultati, di cui oggi tutti noi siamo orgogliosi. Solo grazie a tutti coloro che, a vario titolo, hanno voluto essere vicini al Teatro di San Carlo, anche quest'anno, con grandi sacrifici, altrettanta parsimonia, incontenibile creatività, attenzione per prassi il più possibile virtuose, e passione per il nostro lavoro, siamo riusciti a raggiungere tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati.

Sulla base di quanto esposto, Vi invito ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 così come sottoposto e destinare l'utile d'esercizio a coperture delle perdite pregresse.

Napoli, 8 aprile 2016

Il Sovrintendente Rosanna Purchia

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2015

Pagina 51 di 51

PAGINA BIANCA



Bilancio dell'esercizio

al 31/12/2015

Redatto in forma estesa

*Sede in NAPOLI, VIA SAN CARLO 98/F**Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 00299840637**Iscritta al Registro delle Imprese di NAPOLI**Nr. R.E.A. 637619***Stato Patrimoniale****Attivo**

	31/12/2015	31/12/2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.137	22.785
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.368	58.290
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		23.920
7) Altre	95.752.532	97.496.015
Totale immobilizzazioni immateriali	95.804.037	97.601.010

Fondazione Teatro di San Carlo**Bilancio d'esercizio e Nota Integrativa 31/12/2015****Pagina 1 di 63**



II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.154.148	4.158.420
2) Impianti e macchinario	1.952.450	1.700.676
3) Attrezzature industriali e commerciali	290.530	277.040
4) Altri beni	1.275.750	1.317.325
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.200	
Totale immobilizzazioni materiali	7.678.078	7.453.461
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	103.482.115	105.054.471
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.041	58.617
Totale rimanenze	69.041	58.617
II - Crediti		
1) Verso clienti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.956.578	7.380.760
Totale crediti verso clienti	3.956.578	7.380.760
4-bis) Crediti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.161.023	1.286.120
Totale crediti tributari	1.161.023	1.286.120
5) Verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.283.349	24.995.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.490	57.127
Totale crediti verso altri	23.335.839	25.052.346

Fondazione Teatro di San Carlo

Bilancio d'esercizio e Nota Integrativa 31/12/2015

Pagina 2 di 63